

Elaborato a livello comprensoriale dai nove comuni del territorio Lughese

Un piano per l'infanzia

La Regione ha assegnato 567 milioni di lire

Potranno essere potenziati i servizi educativi e ricreativi

Per la prima infanzia saranno creati spazi aperti ai familiari

LUGO - I nove comuni del territorio lughese si sono dotati di un Piano comprensoriale per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della Legge Turco, che intende sostenere le politiche sociali, familiari ed educative. Le risorse che la Regione ha assegnato alla Provincia di Ravenna ammontano a due miliardi di 233 milioni, nel triennio '97-'99, da suddividere in base ai progetti elaborati dai Comuni, raggruppati nei tre comprensori di Ravenna, Faenza, Lugo. Ai Comuni del Lughese (Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cortignola, Fusignano, Lugo, Massalombarda e S. Agata sul Santerno) che hanno svolto un lavoro di progettazione di interventi attraverso azioni concertate con altri soggetti pubblici e privati, sono stati assegnati 567 milioni per il triennio '97-'99, a fronte di una spesa complessiva a carico dei Comuni stessi di 274 milioni. Per quanto riguarda i contenuti del Piano si parte da una scel-



La scelta di fondo del piano per l'infanzia è quella di mettere la famiglia al centro degli interventi progettati

ta culturale di fondo: quella di porre la famiglia al centro degli interventi progettati. Le scelte e gli interventi in questo settore riguardano la qualificazione sempre maggiore dei servizi esistenti per ridurre l'istituzionalizzazione dei minori in difficoltà e sostenere i genitori. Per quanto riguarda la prima infanzia, il progetto comprensoriale prevede il potenziamento dei centri

gioco e l'istituzione di spazi bambini, aperti ai familiari, con la predisposizione di percorsi formativi comuni fra gli operatori dei servizi. Sono previsti interventi per potenziare i servizi educativi e ricreativi per i ragazzi (preadolescenti e adolescenti) cercando di qualificare e ampliare l'integrazione fra i servizi esistenti: servizi ricreativi ed educativi per il tempo extrascolastico, centri ricreativi estivi, attività nelle scuole, centri di aggregazione per adolescenti, con un sostegno particolare ai gruppi esperienziali già esistenti per i ragazzi a rischio di devianza. Ci sono poi le proposte di iniziative a promozione e sostegno del diritto di cittadinanza dei bambini e dei giovani mediante laboratori di progettazione, opuscoli informativi e città dei ragazzi. Per quanto riguarda l'inte-

ro programma di interventi saranno ricercati come già ora accade, forme di collaborazione con il mondo del volontariato, del privato sociale, di associazioni non profit e istituti educativi privati.

"La legge 285 è stata considerata da tutti un'occasione per ripensare l'offerta dei servizi verso i minori e per un ulteriore rilancio delle politiche socio educative - spiega Daniele Ferrieri, assessore alle Politiche sociali e alla Pubblica Istruzione del Comune di Lugo. Il criterio fondamentale da cui si è partiti per elaborare il progetto distrettuale è stato quello di costruire una progettualità condivisa fra i vari Comuni. Tutto ciò - continua Ferrieri - con l'obiettivo di creare una complessiva integrazione degli interventi presenti in ogni singola realtà e nei vari settori previsti dalla legge. Voglio ringraziare in particolare i funzionari e i dirigenti dei comuni e del Distretto sanitario che su indicazione delle varie amministrazioni hanno elaborato il piano comprensoriale lughese".

Osservazioni alla bozza del piano provinciale

Questione rifiuti oggi in consiglio

Dopo le polemiche dei mesi scorsi

LUGO - Il consiglio comunale discute stasera le osservazioni alla bozza di piano provinciale per la gestione dei rifiuti: il piano era stato presentato nei mesi scorsi, ma la discussione era stata rimandata all'autunno. Nel frattempo sono avvenute alcune cose e sono mutate alcune posizioni che renderanno presumibilmente acceso il dibattito di stasera. Riassumendo, c'è stata la lettera del sindaco di Lugo Maurizio Roi, in cui chiedeva al Coséco, stanti i disagi subiti dagli abitanti delle frazioni, di abbattere il quantitativo di rifiuti importati; c'è stata poi la "scoperta" di una lettera dell'assessore provinciale Andrea Mengozzi al Coséco, che negli stessi giorni comu-

nicava che la Provincia non avrebbe autorizzato altre importazioni perché i quantitativi importati già dal '97 superavano abbondantemente il tetto ammesso dal Piano provinciale vigente. C'è stata infine, da parte di Legambiente, organo di controllo convenzionato con la Provincia) di una violazione della normativa e procedura che il Coséco ha seguito nell'importare 7200 tons. di rifiuti dalla Provincia di Parma. Da questa denuncia è violazione (reato sanzionabile

da parte del Giudice con pene che vanno dai 5 milioni di multa alla pena detentiva) il Coséco era uscito già nel maggio scorso con l'oblazione di 12 milioni, ma soprattutto con la bocca cucita, provocando le proteste (e richieste di dimissioni) dei gruppi di minoranza in Consiglio comunale e soprattutto di Forza Italia, che aveva votato "per responsabilità alla fiducia" nel marzo scorso il programma presentato dal Coséco assieme all'impegno alla trasparenza. E'

presumibile che i consiglieri ricevano oggi, prima della discussione, la documentazione che hanno richiesto e che riguarda l'intera vicenda. Vicenda che i lavoratori del Coséco intervenuti all'assemblea pubblica tenuta dal Comitato delle frazioni per martedì scorso a Voltana continuano a definire "semplice irregolarità formale", pur manifestando qualche disappunto per l'assenza di rappresentanti del Coséco: l'unico dirigente presente, Mauro Zani, ammette una sola possibilità di comportamento costruttivo da parte dei cittadini delle frazioni: quella di "accettare il confronto col Coséco e convergere sui programmi".

Valeria Giordani

LUGO STASERA IN COMUNE

Una serata in consiglio tra euro, discarica e tante interpellanze

Il Comune di Lugo apre le porte all'euro. Questa sera il consiglio comunale è chiamato ad adottare l'euro quale unità monetaria integrativa della lira nella contabilità comunale e nei rapporti giuridici fra i terzi e il Comune nel periodo transitorio 1990-2001. L'entrata in vigore della legislazione sull'euro, dal 1° gennaio 1999, introduce una serie di novità alle quali anche la pubblica amministrazione deve adeguarsi. Nel triennio successivo, fino al 2001, sarà una moneta a pieno diritto, ma esisterà soltanto come moneta 'scritturale' e non ancora come moneta fisica. Si tratta in sostanza di un triennio di transizione, di sperimentazione, durante il quale i privati (imprese, banche, assicurazioni) saranno liberi di scegliere il momento in cui adottare la nuova moneta. Le pubbliche amministrazioni, e fra queste anche il Comune di Lugo, dal prossimo 1° gennaio dovranno essere in grado di accettare qualsiasi richiesta di transazione in euro. Ciò significa che i bilanci preventivi e i rendiconti saranno predisposti in doppia valuta e che i Comuni dovranno essere pronti ad effettuare, se qualcuno lo richiede, pagamenti e riscossioni in euro. Naturalmente non esistendo ancora l'euro come moneta fisica, il suo utilizzo sarà solo per le operazioni che non richiedono l'uso di contanti. Per facilitare l'introduzione della nuova moneta, dal 1° gennaio 1999 l'euro avrà un valore fisso che resterà invariato per tutto il triennio: valore che per l'Italia dovrebbe aggirarsi sulle 2.000 lire. Ma non si parlerà solo di euro questa sera in consiglio a Lugo. La giunta dovrebbe finalmente dare risposta a 15 fra interrogazioni, interpellanze, mozioni e ordini del giorno, la prima delle quali giace inevasa dal maggio scorso.

L'argomento più 'gettonato' dai consiglieri è la discarica di Voltana e il Centro integrato rifiuti: sull'argomento sono stati presentati tre ordini del giorno: il Pds con Popolari e Verdi; i gruppi 'Pavaglione' con Cdu e Forza Italia; Rifondazione comunista.

Il consigliere del Cdu, Angelo Camanzi, è il più attivo nell'interrogare la giunta: sue sono infatti interpellanze relative ai lavori di asfaltatura di via Lunga Inferiore, sui dati della spesa corrente nel bilancio consuntivo 1997, sul progetto per la realizzazione di una piastra polivalente nel 'Giardino della montagna' in largo Corelli e sulla possibilità di usufruire della legge a sostegno dei programmi di cooperazione e sviluppo di interventi di solidarietà internazionale.

Il consigliere Brini del gruppo 'Pavaglione' ha chiesto informazioni in merito alla pulizia di un lato esterno della Rocca, sul funzionamento del nuovo semaforo di via Brignani, sulla disciplina dei pozzi artesiani e sul parco del lotto, mentre il consigliere Paganini (Ppi) ha chiesto più dettagliate notizie sulla pista ciclabile di Cà di Lugo.

LUGO MOSTRA

La musica in biblioteca

Aprì domani alla biblioteca Trisi di Lugo una mostra bibliografica sulla letteratura musicale. Il titolo è 'Musica tra le righe': storia, generi e interpreti nelle raccolte della biblioteca. Mostra visitabile fino al 9 gennaio dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.30, dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 19, martedì e giovedì anche dalle 19 alle 22.30.